

Storaro presenta «Imago Urbis» Tutte le luci della città

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI RENATO PALLAVICINI

■ VENEZIA. Tra due giorni parte per la Cina dove inizieranno le riprese del «Piccolo Buddha»... Storaro, maestro della fotografia e tre volte premio Oscar (Apocalypse Now, Reds e L'ultimo imperatore), queste sue «quindici fatiche» (quattro devono ancora essere compiute) le ha portate avanti con impegno... «È un'opera - dice - alla quale mi sono dato completamente: non è stato un «riempitivo» tra un film e l'altro».

Scandito in quindici capitoli, «Imago Urbis» è quello che si definisce un progetto multimediale: libri e videocassette di un'ora ciascuna; quindici minifilm, diretti da Luigi Bazzoni, fotografati da Vittorio Storaro e con le musiche di Ennio Morricone. Nato quasi per scommessa, proprio qui a Venezia quando era direttore Carlo Lizzani, il progetto, con il sostegno di Paolo Portoghesi e di Giulio Carlo Argan, è stato portato avanti dalla Trans World Film di Giacomo Pezzali. A dar man forte, economicamente, sono intervenuti il Poligrafico dello Stato e la Rai (si parla di un investimento di 10 miliardi). Fino ad oggi sono stati girati i primi undici capitoli... «Imago Urbis», è infatti, un viaggio nella storia, nei miti, nella religione, nei monumenti dell'antica Roma.

«Giochi di potere» di Philip Noyce L'ira beffata da uno yankee

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

■ VENEZIA. Classico film da «Notti veneziane», come le intendeva Lizzani e Rondi, «Giochi di potere» ha chiuso la Mostra all'insegna dello spettacolo d'azione: non bello, anzi pure forcaiole, ma accolto con un sospiro di sollievo dal pubblico di fine festival... «L'Ulster secondo un copione tipica del cinema hollywoodiano: si immagina che una scheggia impazzita dell'Ira organizza in piena Londra un attentato spettacolare per far fuori il ministro addetto agli affari irlandesi».

«L'ira beffata» da uno yankee. Si è riconosciuto affatto nella riduzione operata dagli sceneggiatori; per non parlare dell'Ira, che, ritenendosi rappresentata come un branco di belve sanguinarie, ha invitato la popolazione d'Irlanda a disertare le sale... «L'ira beffata» da uno yankee. Si è riconosciuto affatto nella riduzione operata dagli sceneggiatori; per non parlare dell'Ira, che, ritenendosi rappresentata come un branco di belve sanguinarie, ha invitato la popolazione d'Irlanda a disertare le sale.

Da ieri nelle sale italiane il secondo episodio cinematografico del celebre uomo-pipistrello. Diretto da Tim Burton è un film cupo e sinistro. Una critica all'avidità del capitalismo?

Gotham ti salverò, parola di Batman

MICHELE ANSELMI

■ Batman - Il ritorno. Regia: Tim Burton. Sceneggiatura: Daniel Waters. Interpreti: Michael Keaton, Danny DeVito, Michelle Pfeiffer, Christopher Walken, Usa, 1992. Roma: Empire, Paris, Atlantic. Milano: Corso.

sco-lunero che aveva fatto storcere il naso ai fans più tradizionalisti dell'eroe a fumetti creato da Bob Kane nel 1939... «L'ira beffata» da uno yankee. Si è riconosciuto affatto nella riduzione operata dagli sceneggiatori; per non parlare dell'Ira, che, ritenendosi rappresentata come un branco di belve sanguinarie, ha invitato la popolazione d'Irlanda a disertare le sale.

Si è conclusa la maratona della «Seconda patria» di Reitz una storia lunga 26 ore realizzata in 7 anni di lavoro

Un affresco avventuroso nella Germania degli anni 60 ambientato in una Monaco ritratta con occhio nostalgico

Tredici volte «Heimat»

Con la conclusione della Mostra, arriva definitivamente la parola fine anche per «Die zweite Heimat», il film-fiume di Edgar Reitz che ha accompagnato il festival per gran parte del suo tragitto. Ventisei ore divise in tredici capitoli, trecentottanta attori, sette anni di lavorazione.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI ROBERTA CHITI

■ VENEZIA. Hermann ha vent'anni quando scappa dal suo paese. È il 1960 in punto: l'anno della diga di Assuan, di Breznev presidente, del primo concerto dei Beatles... «Imago Urbis», è infatti, un viaggio nella storia, nei miti, nella religione, nei monumenti dell'antica Roma.

denti l'atmosfera romantica e conflittuale della Monaco che si prepara al '68, effervescente e un tantino opprimente, piena di occasioni, di spinte alla ribellione soprattutto verso quei padri sospettati di aver collaborato col nazismo. La musica li tiene insieme: il jazz suonato dal compaesano del protagonista, Clemens, così come la musica atonale che studia e compone Hermann. E come può succedere per gli strumenti in un brano musicale, anche in «Heimat» facciamo la conoscenza di uno, due personaggi alla volta.



Il regista tedesco Edgar Reitz, autore di «La seconda patria»



Flash dalla laguna

AI RAGAZZI PIACE LEMMON. Duecento diciottenni ospiti della XLIX Mostra del cinema hanno assegnato il premio speciale Cinemavvenire a Jack Lemmon... «Imago Urbis», è infatti, un viaggio nella storia, nei miti, nella religione, nei monumenti dell'antica Roma.

Alla «Finestra sulle immagini» Frank Perry racconta la sua malattia. E Susan Seidelman torna nel sobborgo di Philadelphia dove è cresciuta

Confessioni di due americani

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

■ VENEZIA. «Oggi non ho più paura della morte. So che sono condannato, ma non ho paura». Frank Perry, regista newyorkese di 62 anni (David e Lisa, Un uomo a nudo, Mamma mia cara), ha un cancro alla prostata, inoperabile e con metastasi alle costole e ai polmoni.

Frank Perry: «a cosa è dovuta la mia «giarigione». Forse una parte del merito va proprio alla medicina alternativa, ai funghi cinesi o alla meditazione. Ma gran parte è dovuta al film. Mi ha aiutato a sperare, perché la depressione è la migliore alleata del cancro».

Frank Perry e Susan Seidelman. Frank Perry è un regista newyorkese di 62 anni... Susan Seidelman è una regista di Philadelphia che torna nel sobborgo di Huntingdon Valley dove è cresciuta.

Frank Perry: «a cosa è dovuta la mia «giarigione». Forse una parte del merito va proprio alla medicina alternativa, ai funghi cinesi o alla meditazione. Ma gran parte è dovuta al film. Mi ha aiutato a sperare, perché la depressione è la migliore alleata del cancro».

Piacerà ai bambini questo cupissimo seguito di Batman che Tim Burton, reduce dal tonfo del toccante Edward mani di forbice, ha consegnato per la Warner Bros, nella speranza di replicare il successo del primo episodio (400 milioni di dollari)?



Michael Keaton nei panni di Batman.

Decreto tv Da giovedì audizioni in Senato

■ ROMA. La commissione Telecomunicazioni del Senato avvierà da giovedì prossimo l'esame del decreto legge sulle emittenti televisive. Il dibattito sarà preceduto da una serie di audizioni di tutte le emittenti private più importanti, esclusa la Fininvest.

«Mostri» metallici alla Festa dell'Unità

■ ROMA. Nove gruppi, dieci ore di concerto, migliaia di giovani «metalitari» attesi da tutta Italia: arriva «Monsters of rock». La gigantesca carovana heavy metal fa tappa oggi a Reggio Emilia alla Festa nazionale dell'Unità.